

► **STRISCIONI SOTTO GLI UFFICI DELLA PREFETTURA CONTRO L'IPOTESI DI MESSA IN LIQUIDAZIONE O DELLA PRIVATIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE**

Sanitàservice, i lavoratori temono la mannaia della «spending review»

● Anche i dipendenti della Sanitaservice, società in house della Asl di Lecce, sono scesi in strada, ieri mattina, per protestare contro la *spending review* che mette seriamente a rischio il loro futuro. Il decreto legge attualmente in discussione in Parlamento, stabilisce infatti, all'articolo 4, la messa in liquidazione o privatizzazione delle società pubbliche entro il 31 dicembre 2013. Quanto contenuto nel provvedimento, dunque, riporterebbe i lavoratori di Sanitaservice in una condizione di precarietà.

Da qui l'allarme lanciato dall'Unione sindacale di base che ha organizzato ieri un presidio davanti alla sede della Prefettura di Lecce. «Siamo stati ricevuti dal viceprefetto **Guido Aprea**», spiega **Gianni Palazzo**, dell'Usb, «il quale ci ha assicurato che invierà un fax al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per esporgli le nostre richieste. Chiediamo l'immediata cancellazione dell'articolo 4 del decreto legge o, in alternativa, vogliamo che siano escluse da questa norma quelle società costituite con una legge regionale, oppure quelle che hanno un utile di bilancio come la Sanitaservice di Lecce che, nel primo trimestre del 2011, ha registrato un attivo di 250 mila euro. Una cifra - aggiunge - che in seguito all'internalizzazione dei lavoratori dei servizi informatici avvenuta nel marzo scorso, potrà sicuramente aumentare».

La Usb si dice pronta ad una battaglia oltranza. «Non vediamo alcun nesso tra la "revisione della spesa" della pubblica amministrazione voluta dal Governo Monti e l'alienazione delle società pubbliche - dice Palazzo - per questo ci siamo mossi da su-

bito: la scorsa settimana abbiamo incontrato il presidente Vendola e l'assessore regionale alle Politiche della Salute, **Ettore Attolini**, con i quali abbiamo concordato alcuni emendamenti che sono stati presentati in Parlamento da alcuni senatori pugliesi. Non solo. Abbiamo organizzato varie assemblee con i lavoratori per informarli su quanto sta accadendo. A rischio - ricorda - è il futuro di circa 4 mila unità in Puglia».

Intanto, questa mattina, il sindacato incontrerà i vertici della Asl per parlare di organizzazione e aumento degli orari di lavoro.

[fla.serr.]



VIA XXV LUGLIO
I dipendenti della società in house della Asl di Lecce temono le conseguenze dell'articolo 4 del decreto legge attualmente all'esame del Parlamento [Massimino Foto]



L'APPUNTAMENTO Questa mattina i rappresentanti sindacali incontrano i dirigenti della Asl [Massimino Foto]